

COORDINAMENTO DELLA CONCILIAZIONE FORENSE

Verbale dell'Assemblea, ordinaria e straordinaria, dei giorni 17 e 18 ottobre 2024

Oggi **17 ottobre 2024**, alle ore 10,30 si è riunita in Benevento, alla Via Niccolò Franco n. 18, presso il Teatro "*De La Salle*" (già "*De Simone*"), l'Assemblea del Coordinamento della Conciliazione Forense convocata, in seduta ordinaria e straordinaria, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- a Saluti istituzionali
- b Adempimenti statutari
- c Sessione plenaria sul seguente argomento: 1) "Il nuovo ruolo del Responsabile dell'Organismo di Mediazione (gestione Organismo, polizza assicurativa, autonomia funzionale, ecc.)
- d Sessione plenaria su approfondimenti in tema di: 1) Aggiornamento sul Progetto della Mediazione Demandata; 2) Illustrazione del Progetto riguardante la realizzazione di tirocini anticipati da svolgere presso gli Organismi di Mediazione
- e- Sessioni separate su approfondimenti in tema di:
- 1) Consigli e idee per la valorizzazione e la promozione degli Organismi di Mediazione;
- 2) Suggerimenti operativi (formulari, clausole, verbali, ecc.)
- f Approvazione modifiche dello Statuto
- g Question time
- h Sessione plenaria su approfondimenti in tema di: "La qualità degli Organismi di Mediazione"
- i Sessione plenaria su relazione esiti sessioni separate del 17 ottobre (con approvazione di eventuali mozioni)
- 1 Varie ed eventuali.

Il Cons. Segretario procede, preliminarmente, alla verifica del *quorum* costitutivo mediante appello nominale degli Ordini e/o Fondazioni e dei rispettivi delegati.

Sono presenti:

- 1) **Ordine Avvocati Agrigento** delegati: Avv.ti Giusj Katiuscia Amato e Salvatore Amato
- 2) Ordine Avvocati Alessandria delegato: Avv. Alessandra Fanizzi
- 3) Ordine Avvocati Aosta delegati: Avv.ti Donatella Locatelli e Alessandra Fanizzi



- 4) Ordine Avvocati Arezzo delegati: Avv.ti Alessandra Joseph e Antonella Mazzi
- 5) Ordine Avvocati Ascoli Piceno delegati: Avv.ti Marco Stipa e Roberto Brancaccio
- 6) Ordine Avvocati Avezzano delegati: Avv.ti Chiara Di Benedetto e Loreta Massaro
- 7) Ordine Avvocati Barcellona Pozzo di Gotto delegati: Avv.ti Orazio Giacinta e Santi Certo +
 (n. 1 uditore) dott.ssa Floriana Anania
- 8) Ordine Avvocati Bari delegato: Avv. Lucia Legati
- 9) Ordine Avvocati Benevento delegati: Avv.ti Assunta Ventorino e Luigi Greco
- 10) Ordine Avvocati Bergamo delegato Avv. Giovanni Rocchi
- 11) Ordine Avvocati Bologna delegati: Avv.ti Paolo Rossi e Monia Aquili
- 12) Ordine Avvocati Brescia delegati: Avv.ti Giovanni Rocchi e Rossella Wurher
- 13) Ordine Avvocati Busto Arsizio delegati: Avv.ti Marina Colbertaldo e Giorgio Ambrosetti
- 14) Ordine Avvocati Caltagirone delegati: Avv.ti Carlo Bentrovato e Stefania Vento
- 15) **Ordine Avvocati Caltanissetta** delegati: Avv.ti Chiara Vagginelli e Antonella Macaluso
- 16) Ordine Avvocati Cassino delegati Avv.ti Lucia Russo e Alberto Borrea
- 17) Ordine Avvocati Catania delegati: Avv.ti Viviana Sidoti e Ignazio Aiello
- 18) **Ordine Avvocati Catanzaro** delegati: Avv. Vincenza Matacera, Mariagemma Talerico e Daniela Rodolà
- 19) Ordine Avvocati Chieti delegati: Avv.ti Italia D'Auria e Cecilia Crocetta



- 20) Ordine Avvocati Cremona delegato: Avv. Mattia Amadei
- 21) **Ordine Avvocati Fermo** delegati: Avv.ti Stefano Chiodini, Filippo Ventola, Alessia Capretti e Stefano Girotti Pucci
- 22) **Ordine Avvocati Firenze** delegato: Avv. Pietro Beretta Anguissola
- 23) Ordine Avvocati Foggia delegati: Avv.ti Marcello Tomaiuolo e Giovanna Paolisso
- 24) Ordine Avvocati Genova delegati: Avv.ti Elena Peruzzini e Valerio Catrambone
- 25) Ordine Avvocati Grosseto delegati: Avv.ti Mariangela Ciotoli e Mario Fabbrucci
- 26) **Ordine Avvocati Lanciano -** delegati: Avv.ti Antonella Troiano e Roberto Crognale + (n. 2 uditori) Avv.ti Luigi Antonio Ciccarelli e Maria Assunta Petrone
- 27) Ordine Avvocati L'Aquila delegati: Avv. Donatella Boccabella e dott.ssa Nicoletta Napoli
- 28) Ordine Avvocati La Spezia delegato: Avv. Davide Barboni
- 29) Ordine Avvocati Latina delegati: Avv.ti Giuliana Ferrarese ed Emanuela Di Stefano
- 30) Ordine Avvocati Lecce delegato: Avv. Sergio Limongelli
- 31) Ordine Avvocati Lodi delegati: Avv.ti Norma Lissoni e Luciana Quirico
- 32) Ordine Avvocati Macerata delegati: Avv.ti Massimo Gentili e Alessandro Luciani
- 33) Ordine Avvocati Mantova delegati: Avv.ti Mattia Amadei, Danio Nespoli e Monica Mozzini
- 34) **Ordine Avvocati Massa Carrara** delegato: Avv. Gabriella Borghetti + (n. 1 uditore) Avv. Fabio De Santis



- 35) Ordine Avvocati Matera delegato: Avv. Vittorio Cardinale
- 36) Ordine Avvocati Messina delegato: Avv. Antonio De Matteis
- 37) Ordine Avvocati Milano delegati: Avv. Cinzia Preti e Dott. Carmelo Ferraro
- 38) Ordine Avvocati Modena delegato: Avv. Roberto De Rosa
- 39) Fondazione Forense Monza delegato: Avv. Avio Giacovelli
- 40) **Ordine Avvocati Oristano** delegati: Avv.ti Enrico Meloni, Antonio Pinna Spada e Simona Atzori
- 41) Ordine Avvocati Padova delegato: Avv. Monica Scabia
- 42) Ordine Avvocati Palermo delegato: Avv. Giuseppe Siino
- 43) **Ordine Avvocati Parma** delegato: Avv. Donatella Pizzi
- 44) Ordine Avvocati Pavia delegato: Avv. Giuseppe Paletta
- 45) Ordine Avvocati Perugia delegato: Avv. Gabriele Minelli
- 46) Ordine Avvocati Pesaro delegato: Avv. Annunziata Cerboni Bajardi
- 47) Ordine Avvocati Pescara delegati: Avv.ti Roberto De Rosa e Claudia Tambone
- 48) Ordine Avvocati Pisa delegati: Avv.ti Simona Baldi e Roberta Signorini
- 49) Ordine Avvocati Pistoia delegato: Avv. Anna Napoli
- 50) Ordine Avvocati Pordenone delegato: Avv. Manuela Zanussi
- 51) Ordine Avvocati Potenza delegati: Avv.ti Tiziana Angelucci e Francesco Canzoniero



- 52) Ordine Avvocati Prato delegati: Avv.ti Michela Galardini e Lucia Voltolini
- 53) **Ordine di Ragusa** delegato Avv. Giuseppe Alfano
- 54) Ordine Avvocati Ravenna delegato: Avv. Guido Fabbri
- 55) Ordine Avvocati Rimini delegato: Avv. Domenico Amoruso
- 56) Ordine Avvocati Roma delegati: Avv.ti Simone Marascialli e Sara Polito
- 57) Ordine Avvocati di Rovereto delegato: Avv.ti Elisabetta Cescatti
- 58) Ordine Avvocati Santa Maria C.V. delegati: Avv.ti Loredana Palumbo e Antonio Spallieri
- 59) Ordine Avvocati Sassari delegati: Avv.ti Simona Cauli e Riccardo Carmelita
- 60) Ordine Avvocati Sciacca delegati: Avv.ti Maria Grazia Cascio e Barbara Barone
- 61) Ordine Avvocati Siena delegato: Avv. Marco Pastore
- 62) Ordine Avvocati Spoleto delegati: Avv.ti Elisabetta Mazzoli e Michela Mencarelli
- 63) Ordine Avvocati Sulmona delegati: Avv. Giuseppe Giammarco e Dott. Carlo Gargaro
- 64) Ordine Avvocati Torino delegato: Avv. Alessandra Fanizzi
- 65) Ordine Avvocati Trento delegati: Avv.ti Alessandro Caumo e Flavia Torresani
- 66) Ordine Avvocati Treviso delegato: Avv. Stefano Benzi
- 67) Ordine Avvocati Varese delegato: Avv. Cinzia Preti
- 68) Ordine Avvocati Vasto delegato: Avv. Vittorio Melone
- 69) **Ordine Avvocati Velletri** delegati: Avv.ti Alessandro Valerio ed Emanuele Di Benedetti + (n.

2 uditori) Avv.ti Patrizia Fede e Alessandra Caracci



70) Ordine Avvocati Venezia - delegati: Avv. Maurizio Di Rocco e Dott.ssa Barbara Marinello

71) Ordine Avvocati Verona - delegati: Avv.ti Paolo Bogoni e Anna Bulgarelli

Verificata, dunque, a mente dell'art. 13, comma 2, dello Statuto ed Atto Costitutivo dell'Associazione, la presenza di almeno i 2/3 dei soci (71 su 94), essendo l'Assemblea convocata sia in sessione ordinaria che straordinaria, il Cons. Segretario dichiara la stessa validamente costituita.

Partecipano, inoltre:

Comitato Esecutivo del Coordinamento della Conciliazione Forense - Avv.ti Valerio Fioravanti (Presidente), Laura Di Tillio (Segretario Generale), Cinzia Preti (Tesoriere), Maria Agnino, Pier Giorgio Avvisati, Pietro Beretta Anguissola, Francesco Cenci, Antonio De Matteis, Maurizio Di Rocco, Vittorio Melone, Anna Napoli, Monica Scabia, Viviana Sidoti, Marcello Tomaiuolo e Manuela Zanussi

Ordine Avvocati Urbino – delegato: Avv. Roberto Brancaccio

Consiglio Nazionale Forense - Avv.ti Enrico Angelini e Donato Di Campli Organismo Congressuale Forense - Avv. Paolo Bogoni

Avv. Angelo Santi

Avv. Roberta Colitti

Avv. Gianfranco Donatti – Presidente U.N.A.M.

Avv. Fabio De Santis – Fondazione Scuola Forense Alto Tirreno



Il Presidente del Coordinamento della Conciliazione Forense, Avv. Valerio Fioravanti, chiede ai presenti un momento di silenzio per consentire di svolgere un breve ricordo dell'Avv. Guglielmo Borelli, Presidente emerito del Coordinamento della Conciliazione Forense, prematuramente scomparso nel corso della scorsa estate.

A luci spente viene, dunque, proiettato un breve video riproducente foto dell'Avv. Borelli sia in occasioni di natura istituzionale, sia in momenti di convivialità. Terminata la riproduzione del video, l'Avv. Fioravanti chiama sul palco gli Avv.ti Roberta Colitti, Angelo Santi e Donato Di Campli, i quali formulano brevi interventi ispirati al personale ricordo dell'amico Guglielmo.

Successivamente, l'Avv. Fioravanti, dopo aver annunciato l'istituzione, a cura del Coordinamento, di una borsa di studio intitolata all'Avv. Borelli da erogare annualmente in occasione dell'Assemblea di primavera o autunnale in favore del neolaureto in Giurisprudenza che, a livello nazionale, abbia discusso la miglior tesi, individuata da una Commissione all'uopo costituita all'interno del Coordinamento, su argomenti attinenti alla specifica materia della Mediazione e/o in tema di ADR, fa presente che avrebbero dovuto essere consegnate ai delegati dell'Ordine degli Avvocati di Modena, Avv.ti Eros Fontanesi e Claudio Perrucci, impossibilitati, tuttavia, a presenziare per sopraggiunti motivi personali, due targhe commemorative fatte predisporre dal Coordinamento, una delle quali da donare alla famiglia dell'Avv. Borelli, l'altra da donare all'ODM di Modena. Riferisce, pertanto, che le stesse saranno consegnate ai rispettivi destinatari in occasione di altro evento commemorativo che si terrà a Modena nel prossimo mese di Gennaio 2025.

*** ***

Concluso tale momento, con l'appaluso commosso e partecipato di tutti i presenti alzatisi in piedi, riprende la parola il Presidente Fioravanti, anche a nome dell'intero Comitato Esecutivo, per porgere il benvenuto a tutti i delegati ed ai rispettivi Ordini di appartenenza. Rivolge, altresì, un affettuoso saluto al Presidente f.f. del Tribunale di Benevento, Dott. Ennio Ricci, ed un sentito ringraziamento al Presidente del COA di Benevento, Avv. Stefania Pavone, che invita a salire sul palco per porgere i propri indirizzi di saluto.



L'Avv. Pavone, anche a nome dell'intero Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, dà il proprio benvenuto ai delegati, che ringrazia per la partecipazione, così come ringrazia il Sindaco di Benevento, On.le Clemente Mastella, il Presidente Fioravanti, il Presidente del Tribunale f.f. di Benevento, la cui presenza non è solo il segno della grande attenzione nei confronti dei lavori dell'Assemblea, ma anche del rapporto costante e costruttivo che contraddistingue la relazione del Foro con gli Uffici Giudiziari, i Consiglieri del CNF oggi presenti ed il delegato di OCF. Porge, ancora, il proprio saluto al mondo accademico, nella persona del Prof. Vincenzo Verdicchio, Presidente della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Sannio, nonché a tutti i rappresentanti degli Ordini forensi del distretto della Corte d'Appello di Napoli. Ringrazia, anticipatamente, per i contributi che verranno resi dal Prof. Ernesto Fabiani, dalla Prof.ssa Paola Lucarelli e da tutti i componenti del Comitato Esecutivo. Il conclusivo e più sentito ringraziamento viene, infine, rivolto all'Avv. Assunta Ventorino, Responsabile dell'Organismo di Mediazione dell'Ordine di Benevento, per l'infaticabile ed impegnativo lavoro svolto nell'organizzare i lavori assembleari. Augura, quindi, buon lavoro a tutti gli intervenuti e dichiara formalmente aperta la XXX Assemblea del Coordinamento della Conciliazione Forense.

A questo punto, il Presidente Pavone cede la parola al Sindaco di Benevento, On.le Clemente Mastella, il quale rivolge a tutti il proprio benvenuto nella città di Benevento, apprezzando sentitamente la scelta del Coordinamento di averla individuata quale sede dell'Assemblea.

L'Avv. Pavone chiama, quindi, sul palco il Presidente f.f. del Tribunale di Benevento, Dott. Ennio Ricci, il quale esprime il proprio sentito apprezzamento per l'istituto della Mediazione, che egli vede come un "vestito di sartoria", a differenza della sentenza, identificata come un "vestito da grande magazzino", in quanto capace di assicurare, attraverso l'accordo, un risultato migliore e ben più efficace, incidendo sensibilmente anche sui tempi, mediante il blocco della controversia, impedendo di dare corso all'appello e poi al giudizio di Cassazione. Rileva che, forse, la Mediazione non ha, tuttavia, ancora la diffusione auspicata, in quanto necessita di un impegno costante sulla "qualità". Per rendere quella "bottega" più appetibile occorre, infatti, investire sulla



qualità dei Mediatori e degli Avvocati. In effetti, rimarca come i lavori assembleari odierni appaiano orientati proprio al perseguimento di questo obiettivo, verso il quale il Dott. Ricci invita ad insistere ostinatamente per poter arrivare a dire un giorno che "il bravo avvocato non è tanto quello che vince le cause, ma quello che non le fa cominciare". Augura, dunque, a tutti buon lavoro. L'Avv. Pavone invita, a questo punto, per un indirizzo di saluto il Prof. Vincenzo Verdicchio, il quale dà il proprio benvenuto ai presenti, precisando di rappresentare il Rettore dell'Università del Sannio, che coltiva, da tempo, una forte interazione culturale ed istituzionale con l'Ordine degli Avvocati di Benevento, sia nell'ambito della Scuola Forense, sia in altri contesti. Condivide, poi, la riflessione del Dott. Ricci sull'importanza della formazione, rilevando che l'assenza di consapevolezza e di crescita culturale non consentono di acquisire autorevolezza e, dunque, credibilità presso la Società. Si compiace, pertanto, del fatto che un'Assemblea così qualificata abbia deciso di puntare sulla "qualità". Augura, infine, di raccogliere un ricco frutto dai lavori che si andranno a svolgere.

A questo punto, riprende la parola il Presidente Fioravanti, chiamando a formulare i propri saluti, unitamente ad un breve intervento, il Consigliere ed amico Avv. Enrico Angelini, Coordinatore della Commissione Mediazione e Negoziazione del CNF.

L'Avv. Angelini sottolinea, innanzitutto, di essere presente come amico, in rappresentanza del CNF, per rimarcare il legame indissolubile in essere con il Coordinamento, finalizzato prioritariamente a modificare la percezione della Mediazione rispetto ai tempi e, soprattutto, tra gli Avvocati. E' sufficiente, infatti, verificare i risultati del sondaggio Censis resi noti da Cassa Forense per comprendere quanto sia, purtroppo, ancora basso il livello di apprezzamento della classe forense nei riguardi dell'istituto. Rileva, inoltre, come il CNF sia oggi presente in questo consesso anche con i Consiglieri Cancellario e Di Campli, proprio al fine di testimoniare l'interesse e l'attenzione che esso nutre nei riguardi della Mediazione. L'Avv. Angelini ricorda che l'ultima occasione di incontro con il Coordinamento è stata a Genova, a metà maggio, all'indomani della pubblicazione delle "famigerate" FAQ, allorchè preannunciò un intervento del CNF presso il Ministero al fine di



modificarle. Tale intervento emendativo è, effettivamente, avvenuto il 3 giugno 2024, attraverso la previsione della possibilità di avere un bilancio separato e della possibilità, per i Presidenti e i Consiglieri dei COA, di essere individuati quali Responsabili e componenti del Consiglio Direttivo degli ODM. Senonchè, rammenta come, non appena scampato il pericolo delle FAQ - che notoriamente non sono impugnabili - sia sopraggiunta la "tagliola" del 15 agosto 2024, termine entro il quale gli ODM ed i Mediatori avrebbero dovuto adeguarsi alle prescrizioni del D.M. n. 150/2023, ma necessitante di opportuna ed indispensabile proroga, non essendo gli Organismi in condizione di poter ottemperare agli adempimenti prescritti entro la scadenza prevista, anche in ragione del ritardo occorso nella riattivazione della piattaforma ministeriale su cui registrare gli adeguamenti stessi. Senonchè, osserva l'Avv. Angelini, anche in questa occasione il CNF ha aperto una tempestiva interlocuzione con il Ministero, che ha assicurato, entro la fine del mese di luglio, che la proroga del termine del 15 agosto sarebbe certamente intervenuta. Tanto poi è stato, mediante la pubblicazione della norma che ha decretato l'auspicata proroga al 31 gennaio 2025. Rileva, altresì, il Cons. CNF di aver rappresentato al Ministero la circostanza che fosse in corso l'elaborazione del "Correttivo" al D.L.vo n. 149/2022, di cui è stata pubblicata una bozza elaborata dal Consiglio dei Ministri, dunque non ancora definitiva, in quanto necessitante degli ulteriori passaggi previsti per addivenire all'approvazione della stesura conclusiva del testo. Il Cons. Angelini consiglia, dunque, agli ODM presenti di effettuare gli adeguamenti entro il termine del 31 gennaio 2025, data in cui, con molta probabilità, il suddetto correttivo non sarà ancora pubblicato, riservando ogni eventuale ulteriore modifica all'esito di tale momento. Fa presente, a tal proposito, che nei prossimi giorni vi sarà una nuova interlocuzione con il Ministero, cui parteciperanno anche il Cons. CNF, Di Campli, ed il Cons. CCF, Beretta, per verificare le modalità operative attraverso cui poter effettuare tali modifiche sulla piattaforma ministeriale. A chiusura del proprio intervento, l'Avv. Angelini rammenta agli astanti che, in data 10 ottobre u.s., è stato siglato un Protocollo tra il CNF ed il Ministero della Giustizia, in virtù del quale è stato previsto, per la prima volta, che nell'Ufficio Legislativo siano inseriti, in maniera organica, due componenti dell'Avvocatura Agrigento - Alessandria - Ancona - Aosta - Arezzo - Ascoli Piceno - Avezzano - Barcellona Pozzo di Gotto - Bari - Benevento - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Brescia - Busto Arsizio - Caltagirone - Caltanissetta - Cassino - Catania - Catanzaro - Chieti - Como -Cremona - Cuneo - Fermo - Firenze - Foggia - Forlì Cesena - Genova - Grosseto - Imperia - Ivrea - L'Aquila - Lanciano - La Spezia -Latina - Lecce - Lecco - Lodi - Lucca - Macerata - Mantova - Massa Carrara - Matera - Messina - Milano - Modena - Monza - Novara -Nuoro - Oristano - Padova - Palermo - Parma - Pavia - Perugia - Pesaro - Pescara - Piacenza - Pisa - Pistoia - Pordenone - Potenza -Prato - Ragusa - Reggio Emilia - Rimini - Roma - Ravenna - Rovereto - S. Maria Capua Vetere - Sassari - Sciacca - Siena - Siracusa -Spoleto - Sulmona - Teramo - Tivoli - Torino - Trani - Trento - Treviso - Urbino - Varese - Vasto - Velletri - Venezia - Verbania - Vercelli -Verona - Vicenza



individuati dal CNF. Informa, altresì, i presenti che, alla stessa data del 10 ottobre, si è svolto anche un incontro a Roma, presso il CSM, con la Prof.ssa Paola Lucarelli in tema di Mediazione Demandata, con l'obiettivo di consentire che nei 140 COA italiani possa realizzarsi univocità di prassi. Mutuando, dunque, a piene mani dal progetto ideato ed elaborato dalla Prof.ssa Lucarelli, il CNF ha pensato di predisporre un Protocollo, da concertare con il Ministero della Giustizia, il CSM, il Ministero del Made in Italy ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, volto a diffondere procedure uniformi presso tutti i COA nazionali in tema di Mediazione Demandata. Conclude, infine, rilevando che il CNF, particolarmente attento anche alla "qualità" nel settore della Mediazione, di cui si è parlato negli interventi precedenti e che formerà oggetto di specifica trattazione nel corso della presente Assemblea, in attuazione del Protocollo a suo tempo sottoscritto con il Coordinamento, ha già provveduto a costituire due gruppi di lavoro di cui fanno parte componenti del Comitato Esecutivo del CCF e componenti del CNF, l'uno riguardante la realizzazione di un progetto che consenta di migliorare la qualità degli Organismi, l'altro che sia preordinato a migliorare l'attività dei Mediatori. Tali gruppi di lavoro stanno già operando nelle direzioni prefisse, al fine di poter presentare nel dettaglio, ai COA d'Italia, entrambi i suddetti progetti in occasione dell'incontro che il CNF sta organizzando a Roma per il prossimo 19 novembre 2024, invitando, dunque, sin d'ora tutti i presenti a partecipare all'evento.

Terminato l'intervento del Consigliere CNF, il Presidente Fioravanti chiama sul palco un altro amico del CCF, l'Avv. Paolo Bogoni, delegato di OCF, il quale rivolge il proprio saluto ai presenti, rilevando che, oltre ad essere in attesa del "Correttivo", si sta anche attendendo la pubblicazione della sentenza del Giudice Amministrativo sul ricorso presentato dal Codacons in ordine alle nuove tariffe stabilite per i procedimenti di Mediazione. Auspica che tra gli Avvocati si faccia squadra, più che mai in questo momento. Richiamando, poi, l'intervento del Cons. Di Campli, il quale ha parlato di traccia indelebile lasciata dal compianto Avv. Borelli, smentisce l'adagio secondo cui "nessuno è indispensabile", poiché c'è, in verità, chi sa mantenere una traccia indelebile, chi connota la propria azione lasciando un'impronta sua personale, riconoscendo all'Avv. Borelli tale indubbio merito.



L'Avv. Fioravanti precisa come sia proprio questo il senso del titolo dell'Assemblea "La Mediazione oltre la Riforma", ossia quello di entrare concretamente nel mondo della Mediazione, mirando alla "qualità" del servizio da rendere. Occorre, dunque, essere uniti per fare questo salto di qualità e rileva che tutti, dal CNF al CCF, si stanno impegnando perché ciò avvenga, rinnovando, quindi, anch'egli l'invito a partecipare alla Plenaria congiunta del prossimo 19 novembre 2024, che auspica essere la prima di una lunga serie, per cercare di raggiungere l'obiettivo fondamentale degli Organismi forensi, ossia la qualità dell'ODM e della procedura di mediazione, nonché la qualità dei Mediatori.

A questo punto, il Presidente Fioravanti chiama sul palco l'Avv. Assunta Ventorino, Responsabile dell'Organismo di Mediazione di Benevento, nonché componente del Comitato organizzatore dell'Assemblea, ringraziandola per l'ottima e originale scelta di individuare quale sede dei lavori un teatro, finora mai verificatasi nella storia del Coordinamento, a fornire indicazioni in merito allo svolgimento della conviviale serale e ad illustrare le ulteriori informazioni di carattere logistico.

Prende, quindi, la parola l'Avv. Ventorino, la quale dichiara di essere orgogliosa ed onorata di aver potuto organizzare l'evento in una sede così significativa e particolare. Ringrazia, dunque, il COA di Benevento che le ha dato tale possibilità, ma anche gli *sponsor*, quali il Banco Popolare di Milano, oggi presente nella persona del Responsabile della Filiale di Benevento, Dott. Carmine Esposito, del Dott. Marco Guerreschi, Responsabile Centro Imprese e Salerno e del Dott. Giuseppe Maiolfi, Gestore del Centro Imprese e Salerno, nonché la Casa Editrice Giuffrè, oggi rappresentata dall'Agente, Sig. Natale Cutispoto, ed infine la Banca Popolare Basilicata e Puglia, che hanno contribuito a rendere possibile tutto questo. Procede, dunque, ad illustrare gli aspetti logistici riguardanti lo svolgimento delle sessioni separate e della serata conviviale, che avrà luogo presso l'hotel "Villa Traiano". Augura, infine, a tutti buon lavoro.

*** ***

Il Presidente Fioravanti passa, a questo punto, la parola al Segretario, Avv. Laura Di Tillio per la **trattazione del punto b) dell'O.d.G.**



b) Adempimenti statutari

Prende la parola l'Avv. Di Tillio, la quale saluta affettuosamente tutti i Colleghi delegati intervenuti, ringrazia tutti gli Associati, il Presidente Avv. Stefania Pavone, un ringraziamento particolare rivolge all'Avv. Ventorino per la perfetta collaborazione nell'organizzazione di un evento così impegnativo.

Sottopone, quindi, all'esame dell'Assemblea, da valutare secondo i criteri di cui all'art. 6 dello Statuto, la richiesta di ammissione al Coordinamento formulata dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Urbino in data 21 giugno 2024.

L'Assemblea, esaminata la relativa istanza, verificata la ricorrenza dei presupposti e dei requisiti del caso, all'unanimità, accoglie la domanda formulata dall'**Ordine degli Avvocati di Urbino.**

La Segreteria avrà l'onere di comunicare la decisione dell'Assemblea all'interessato.

Per effetto della suddetta nuova adesione, comunica, dunque, che

gli Ordini aderenti sono ora 95.

Il Cons. Segretario sottopone, poi, all'esame dell'Assemblea, da valutare secondo i criteri di cui all'art. 9, comma 2, dello Statuto, la proposta di esclusione dall'Associazione, adottata dal Comitato Esecutivo nella seduta del 12 luglio 2024, dei seguenti associati per reiterato mancato assolvimento dell'obbligo di corresponsione delle quote associative annuali, nonostante l'invio di rituale diffida di pagamento, inviata ad entrambi a mezzo pec in data 26 giugno 2024, con l'espressa avvertenza che, in caso di perdurante inerzia, decorsi 15 giorni dalla ricezione della stessa, si sarebbe proceduto alla loro estromissione, rimasta a tutt'oggi inevasa:

- Ordine degli Avvocati di [OMISSIS]
- Ordine degli Avvocati di [OMISSIS]



L'Assemblea, esaminata la suddetta proposta e la relativa documentazione posta a corredo, verificata l'effettiva ricorrenza dei presupposti e delle condizioni richiesti dall'art. 9, comma 2, dello Statuto, all'unanimità, accoglie la stessa, **approvando l'esclusione degli Ordini di** ...OMISSIS e di ...OMISSIS dall'Associazione e delegando la Segreteria alla comunicazione agli interessati dell'adottata determinazione.

Per effetto della suddetta esclusione, comunica, dunque, che

gli Ordini aderenti sono ora 93.

*** ***

Il Presidente Fioravanti introduce, a questo punto, la trattazione del punto c) dell'O.d.G. della seduta.

c - Sessione plenaria sul seguente argomento: "Il nuovo ruolo del Responsabile dell'Organismo di Mediazione (gestione Organismo, polizza assicurativa, autonomia funzionale, ecc.)

Prende la parola il Cons. Tomaiuolo, il quale premette che i recenti interventi normativi suggeriscono una valutazione interpretativa del ruolo di Responsabile dell'Organismo di Mediazione, con conseguente imprescindibile esame comparato delle fonti normative, anche secondarie. Muovendo, dunque, dall'esame della normativa previgente e comparando la stessa con il testo del D.M. n. 150/2023, che introduce numerosi riferimenti piuttosto specifici alle nuove funzioni e, quindi, alle nuove responsabilità, si evince l'individuazione, per la prima volta, della figura del Responsabile dell'ODM. Precisa, al riguardo, che la Sottocommissione qui relatrice, istituita all'interno del Comitato Esecutivo, ha dato corso ad un confronto ed approfondimento anche sul rapporto tra l'Ordine istituente e l'Organismo e, dunque, tra il legale rappresentante dell'Organismo ed il Responsabile dello stesso. Sulla base di questo studio comparato si è ritenuto, poi, di fornire a tutti gli Ordini aderenti ed ai presenti un auspicabile valido supporto, che consenta di affrontare la difficile fase di adeguamenti normativi, da effettuare, all'esito della disposta proroga, entro il 31 gennaio 2025. Rimarca che gli approfondimenti oggi condivisi in Assemblea Agrigento - Alessandria - Ancona - Aosta - Arezzo - Ascoli Piceno - Avezzano - Barcellona Pozzo di Gotto - Bari - Benevento - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Brescia - Busto Arsizio - Caltagirone - Caltanissetta - Cassino - Catania - Catanzaro - Chieti - Como -Cremona - Cuneo - Fermo - Firenze - Foggia - Forlì Cesena - Genova - Grosseto - Imperia - Ivrea - L'Aquila - Lanciano - La Spezia -Latina - Lecce - Lecco - Lodi - Lucca - Macerata - Mantova - Massa Carrara - Matera - Messina - Milano - Modena - Monza - Novara -Nuoro - Oristano - Padova - Palermo - Parma - Pavia - Perugia - Pesaro - Pescara - Piacenza - Pisa - Pistoia - Pordenone - Potenza -Prato - Ragusa - Reggio Emilia - Rimini - Roma - Ravenna - Rovereto - S. Maria Capua Vetere - Sassari - Sciacca - Siena - Siracusa -Spoleto - Sulmona - Teramo - Tivoli - Torino - Trani - Trento - Treviso - Urbino - Varese - Vasto - Velletri - Venezia - Verbania - Vercelli -Verona - Vicenza



non hanno, tuttavia, la pretesa di essere esaustivi in riferimento alle numerose problematiche legate alla figura ed al ruolo del Responsabile, ma più semplicemente intendono porre in evidenza una parte sensibile ed importante degli interventi normativi da ultimo varati e resi operativi. Passa, quindi la parola alle Colleghe che provvederanno ad illustrare brevemente le norme di riferimento che hanno formato oggetto del riferito approfondimento e studio.

Prende, quindi, la parola il Cons. Zanussi, che preliminarmente ringrazia l'Ordine di Benevento e la collega Ventorino, confermando di aver strutturato il lavoro muovendo dalla disamina dei testi normativi, comparando poi gli stessi con il D.L.vo n. 28/2010 e l'originario D.M. n. 180/2010, oggi abrogato, con l'attuale D.M. n. 150/2023 e tenendo, comunque, conto delle indicazioni ministeriali inserite nelle note FAQ. Soggiunge che sono stati anche presi in considerazione gli altri documenti già condivisi, ma soprattutto rammenta l'incombente scadenza del 31 gennaio 2025, che verrà ad essere un punto di riferimento per procedere in questa difficile fase di adeguamenti. Rileva come il D.M. n. 180/2010 menzionasse, originariamente, il Responsabile dell'Organismo solo in due articoli (7 e 8), che oggi sono stati abrogati, ove, in verità, ci si limitava a citare tale figura, senza mai definirla compiutamente. Si trattava di mere indicazioni di carattere procedurale, che non entravano nel merito della qualificazione giuridica di tale figura. Un primo cambio di passo si è verificato con il D.L.vo 28/2010, nella stesura post Riforma Cartabia, con l'art. 8, comma 1, e con l'art. 8bis, seppur sempre con riferimento ad aspetti di natura meramente procedurale. Si inizia, però, a vedere che, con l'art. 14 del testo riformato, la norma primaria procede ad un graduale conferimento al Responsabile di attribuzione di un ruolo maggiormente tipizzato, anche di coordinamento dei Mediatori. In questa direzione si muove anche la previsione dell'art. 16, che introduce una espressa indicazione del requisito di onorabilità riferito non solo agli Amministratori, ma anche al Responsabile dell'Organismo, così facendo intendere una nuova connotazione del ruolo al medesimo assegnato. In tale direzione si muove anche la disposizione, contenuta nell'art. 16, comma 1ter, inerente alla dimostrazione del requisito di efficienza, della qualificazione professionale del Responsabile dell'ODM. Però, la prima vera novità è quella introdotta nel testo



del D.M. n. 150/2023, contenente la definizione del Responsabile, come enunciata dall'art. 1, lett. r).

A questo punto, il Cons. Zanussi passa la parola al Cons. Sidoti, che si associa ai ringraziamenti e complimenti al COA di Benevento per l'ottima organizzazione, rimarcando che proprio nel D.M. n. 150/2023 è possibile rinvenire la massima esplicitazione del cambiamento che si assegna al ruolo del Responsabile, essendo ivi citato per ben otto volte. I plurimi riferimenti consentono, dunque, di individuare il contenuto delle mansioni al medesimo attribuite. Segnala, poi, quale ulteriore norma significativa sul punto, l'art. 4, comma 1, che fa riferimento al requisito di onorabilità, nonché l'art. 6, in tema di assicurazione di cui gli Organismi devono dotarsi, prescrivente la sottoscrizione di una polizza di importo non inferiore ad € 1.000.000,00. Con riguardo a tale adempimento è compito del Responsabile inserire, nell'ambito della polizza, una propria dichiarazione, con la quale il medesimo si impegna a documentare il rinnovo della stessa. Sempre l'art. 6 prevede, poi, che il Responsabile debba essere un Mediatore. Ancora, l'art. 12, che prevede che gli elenchi dei Responsabili siano pubblici ed accessibili mediante il sito web ministeriale dedicato alla Mediazione. Poi, l'art. 14, che fa riferimento alle variazioni dei requisiti di iscrizione, laddove disciplina la procedura riguardante specificamente la modifica del Responsabile. Ancora, l'art. 17, che dispone che l'Organismo deve rendere pubbliche ed accessibili, attraverso il proprio sito, le generalità ed il curriculum del Responsabile. L'Avv. Sidoti richiama, poi, l'art. 21, che prevede che il Mediatore non possa essere parte o rappresentare una parte in un procedimento di Mediazione instaurato dinanzi all'Organismo presso il quale il medesimo assuma l'incarico di Responsabile. Cita, ancora, l'art. 22, ove si prevede che, con il consenso del Responsabile, si possa modificare, su richiesta delle parti, il luogo di svolgimento della Mediazione, nonché quando sia possibile alle parti di chiedere al Responsabile di sostituire il Mediatore. Poi c'è la famosa norma sulla rideterminazione del valore della procedura, da effettuarsi a cura del Responsabile, su indicazione delle parti o su segnalazione del Mediatore, allorchè ricorrano nuovi elementi rispetto a quelli emersi all'atto della presentazione della domanda di Mediazione. In detto contesto, il Responsabile Agrigento - Alessandria - Ancona - Aosta - Arezzo - Ascoli Piceno - Avezzano - Barcellona Pozzo di Gotto - Bari - Benevento - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Brescia - Busto Arsizio - Caltagirone - Caltanissetta - Cassino - Catania - Catanzaro - Chieti - Como -



può anche modificare il valore dell'accordo di conciliazione raggiunto dalle parti, sempre qualora siano sopraggiunte modifiche rispetto a quelle risultanti all'atto della presentazione della domanda iniziale. Richiama, altresì, l'art. 43, che disciplina l'inserimento nell'elenco dei Responsabili. L'art. 21 mantiene, infine, inalterata la distinzione ben precisa tra il legale rappresentante dell'Organismo ed il Responsabile dell'Organismo stesso.

A questo punto, il Cons. Sidoti cede la parola al Cons. Scabia, che, dopo aver ringraziato l'Ordine di Benevento per la perfetta organizzazione, precisa che il proprio intervento riguarderà la disamina delle FAQ ministeriali, come risultanti all'esito delle modifiche da ultimo apportate. Osserva, sul punto, che le risposte ministeriali hanno riguardato innanzitutto la specificazione della individuazione dei requisiti di efficienza riferiti al Responsabile. In sostanza, è stato chiarito che gli Avvocati, che fossero Responsabili prima dell'entrata in vigore del D.M. n. 150/2023, non necessiterebbero di una formazione specifica ai fini dell'inserimento nell'elenco dei Responsabili post Riforma. Tale interpretazione muoverebbe dal richiamo ad una Circolare del CNF del 2014, ove si afferma che, essendo in regola con l'obbligo formativo in materia di Mediazione, potesse essere garantito, all'Avvocato Responsabile che già avesse svolto tale ruolo, di non dover necessariamente avere l'iscrizione nell'elenco dei Mediatori. Chi, invece, intenda assumere, per la prima volta, l'incarico di Responsabile dopo l'entrata in vigore della Riforma, deve comunque frequentare e superare il corso di formazione di 80 ore + 10 ore di tirocinio ai sensi dell'art. 23. Ovviamente, ciò comporta che molti di coloro che sono stati Responsabili in virtù del corso delle 50 ore previste ante Riforma, stiano frequentando anche il corso delle 80 ore, al fine di arrivare preparati e tranquilli alla scadenza del 31 gennaio 2025. Quanto alla questione dell'autonomia funzionale e finanziaria, rigerisce che a Padova si è posto il problema di declinare la funzione del Responsabile, pervenendo alla conclusione che esso potrebbe effettuare regolarmente disposizioni di pagamento per conto dell'ODM riguardanti i compensi dei Mediatori. Si vedrà meglio più avanti se tale soluzione sia praticabile o meno. Con riguardo al bilancio, si è optato per l'inserimento del rendiconto dell'Organismo nel bilancio consolidato dell'Ordine, con esclusione dell'ipotesi di un



bilancio del tutto autonomo e sganciato da quello dell'Ordine. Ma di questo si tratterà più avanti. Sull'autonomia organizzativa, consistente nella prerogativa di poter organizzare l'ufficio senza condizionamenti e intromissioni, il Cons. Scabia rimarca, in verità, la natura endo-ordinistica degli Organismi e, dunque, l'obiettiva difficoltà di operare in tal senso. Altra FAQ nella quale si fa riferimento alla figura del Responsabile è, poi, quella che riguarda i tirocinanti, per le cui modalità di gestione si rimette ogni valutazione appunto al Responsabile. Con riguardo agli adeguamenti, riferisce preliminarmente il Cons. Scabia che è possibile riaprire la piattaforma anche per coloro che abbiano già adempiuto a tale incombente entro l'originaria scadenza del 15 agosto u.s. Sul sito del Ministero è pubblicato il Manuale Operativo per gli ODM, che prevede il modulo Responsabile scaricabile dalla *home page*, occorre poi scaricare l'Allegato 2 e l'appendice D per coloro che non fossero Responsabili alla data del 15 novembre 2023. Per coloro che, invece, fossero già Responsabili, in aggiunta all'Allegato 2 ed all'Appendice D, va compilata ed inserita anche l'autocertificazione recante la dichiarazione che, alla data del 15 novembre 2023, si ricoprisse già il ruolo di Responsabile dell'ODM.

Riprende, a questo punto, la parola il Cons. Tomaiulo precisando che:

- l'art. 21, comma 4, richiamato dal Cons. Sidoti, prevede l'incompatibilità nel caso in cui sia stato assunto il ruolo di parte o di procuratore "sostanziale", con esclusione, dunque, del caso in cui sia stata svolta un'attività di "assistenza legale" in seno ad una precedente procedura di Mediazione;
- sull'ultima FAQ, riguardante il Responsabile *pro-tempore*, va posta l'attenzione sul termine "ovverossia", siccome non chiaramente utilizzato, posto che esso può avere sia un significato esplicativo, sia avversativo;
- rispetto alle funzioni minime del Responsabile, la Commissione si è limitata a citare il complesso delle norme, primarie e secondarie, senza avere la pretesa di aggiungere altro.

Il Cons. Scabia chiama, a questo punto, sul palco il Collega, Avv. Antonio Pinna Spada, Responsabile dell'ODM di Oristano, al fine di illustrare una bozza di proposta di polizza



assicurativa, che preveda la copertura dei rischi gravanti anche sulla figura del Responsabile, alla luce della sopravvenuta disciplina normativa.

Prende, dunque, la parola l'Avv. Pinna Spada, il quale rappresenta, innanzitutto, la propria preoccupazione nei riguardi della previsione normativa secondo cui "il Responsabile risponde personalmente della gestione dell'Organismo". Pur evidenziando, dunque, la genericità ed indeterminatezza di tale disposizione, rappresenta, tuttavia, la necessità di cautelarsi nei riguardi della stessa. Informa, pertanto, i presenti di aver contattato il proprio broker per verificare le modalità attraverso cui coprire un'eventuale responsabilità di tale genere. Escluso, pertanto, che la polizza personale in essere per i danni conseguenti a responsabilità professionale forense garantisca anche tale tipologia di attività, ed acclarato che neppure quella intestata direttamente all'Organismo per danni a terzi possa assolvere a tale funzione, riferisce l'Avv. Pinna Spada di aver ottenuto dalla Compagnia assicuratrice una bozza di polizza che specificamente riguarda i danni da responsabilità scaturente dall'espletamento dell'attività di Responsabile dell'Organismo di Mediazione. Si tratta non di una polizza ad hoc, autonoma, bensì di una estensione della polizza, intestata all'Organismo, che copre i danni civili procurati a terzi nell'espletamento dell'attività di Mediazione. E' una polizza in convenzione, ossia che prevede la possibilità di stipulazione da parte di una pluralità di soggetti, a prezzi dunque più convenienti rispetto a quelli offerti a soggetti singoli. In essa è espressamente contemplata, tra i beneficiari della copertura, anche la figura del Responsabile. Dopo una rapida disamina del relativo contenuto, precisa il Collega Pinna Spada che la stessa sarà posta a disposizione degli Associati eventualmente interessati.

Il Presidente ringrazia l'Avv. Pinna Spada, precisando che la bozza del documento verrà prontamente inviata via e-mail, a cura della Segreteria del Coordinamento, agli Organismi aderenti ed ai Responsabili.

Alle ore 13,00 i lavori assembleari vengono sospesi per la pausa pranzo.



*** ***

Alle ore 14,30, ripresi i lavori, l'Avv. Fioravanti introduce la **trattazione del punto d) dell'O.d.G.** della seduta.

d - Sessione plenaria su approfondimenti in tema di: 1) Aggiornamento sul Progetto della Mediazione Demandata; 2) Illustrazione del Progetto riguardante la realizzazione di tirocini anticipati da svolgere presso gli Organismi di Mediazione

Il Presidente cede la parola al Prof. Ernesto Fabiani, il quale ringrazia per l'invito in questo splendido teatro, ubicato nelle immediate vicinanze dell'Università. Dichiara di essere presente soprattutto in qualità di Responsabile del PON dell'Università del Sannio, precisando di collaborare da oltre un anno con i Tribunali di Benevento ed Avellino, per cui trova particolarmente interessante interloquire con la Prof.ssa Lucarelli, in ragione della attinenza delle tematiche e metodologie da entrambi studiate ed applicate. Spiega di essere partiti da una ricognizione della situazione esistente nei surrichiamati Tribunali, per effettuare, con assegnisti e borsisti, una disamina dettagliata di tutto l'arretrato civile al fine di individuare la soluzione che consenta di abbattere tale arretrato. Riferisce che si è provveduto all'elaborazione di un modello di aggressione molto articolato, che passa dai sistemi informatici migliorativi di strumenti già in uso del Magistrato all'elaborazione di prototipi che potrebbero agevolare il medesimo nell'esercizio del suo lavoro. Cita, quale esempio, la realizzazione del prototipo di monitoraggio in tempo reale del processo a cognizione piena. Precisa che detto sistema è stato applicato anche con riguardo all'Ufficio per il Processo. Si è anche proceduto all'attività di massimazione delle sentenze emesse dai Tribunali di Benevento ed Avellino in materia bancaria. Un modello di aggressione di arretrato è simile ad un puzzle, nel quale entra in modo significativo anche la Mediazione. Una parte del progetto è stata dedicata all'individuazione degli indici di mediabilità delle cause e delle possibili competenze che siano attribuite all'Ufficio per il Processo, nella logica di valorizzare l'istituto della Mediazione. Le mansioni da attribuire potrebbero consistere in uno screening dei procedimenti rientranti nelle materie permeabili alla conciliazione, l'individuazione di indici locali di mediabilità, l'elaborazione



della scheda della causa con il corredo della ricerca dottrinale e giurisprudenziale, la redazione di bozze di proposte conciliative, in ciò avvalendosi anche dei modelli conciliativi condivisi dagli Uffici giudiziari operanti in contesti territoriali diversi, il supporto all'Ufficio per il Processo mediante il monitoraggio degli esiti del percorso conciliativo, l'implementazione di una banca dati conciliativa. Trova, sostanzialmente, molti punti di contatto sulle attività indicate nella Convenzione che si andrebbe a sottoscrivere in tema di Mediazione Demandata. Senza entrare nel merito degli indici di mediabilità, sottolinea come uno sforzo importante potrebbe essere fatto insieme, perché è agevole individuare indici di mediabilità sicura, ma anche indici sicuri di non mediabilità della lite. Per far funzionare al meglio il sistema, occorre ovviamente lavorare sulla formazione dei funzionari e degli addetti dell'Ufficio per il Processo. Altra strategia potrebbe essere quella di operare sulla motivazione dell'ordinanza.

Terminato l'intervento del Prof. Fabiani, l'Avv. Fioravanti cede la parola alla Prof.ssa Paola Lucarelli, la quale ringrazia per l'invito, precisando che, rispetto a Genova, sono accadute tante cose. Aggiorna, dunque, sullo stato del progetto Con-senso, rilevando come il lavoro svolto dall'Università del Sannio sia il migliore realizzato in materia. Rimarca, inoltre, che la collaborazione tra il mondo accademico ed il Coordinamento rappresenti qualcosa di veramente innovativo e decisivo per l'evoluzione della cultura della gestione dei conflitti. E', infatti, il momento di tentare il coinvolgimento di tutti nell'impegno di assumere una responsabilità perché le cose funzionino davvero, ad iniziare dalla Giustizia. E' proprio questo che anima i Colleghi, gli Avvocati, i Mediatori che si stanno dedicando al progetto, la Magistratura, il Coordinamento, ossia l'idea della trasversalità di questo intervento, perché tutti hanno bisogno che si risolva il problema di una giurisdizione efficiente e di una necessaria coesione sociale ed elevazione della maturità e della consapevolezza dei cittadini nella gestione delle loro vite, da trasmettere alle future generazioni. Il titolo di questa Assemblea è, dunque, secondo la Prof.ssa Lucarelli particolarmente calzante, perché si ha a che fare con qualcosa che sta oltre la Riforma, che ha dato un impulso indubbiamente notevole, ma quello di cui oggi si parla va oltre la Riforma, risiedendo sulla



dimensione del diritto fiduciario, ossia preme radicare, generare e coltivare la cultura della fiducia nelle relazioni nel diritto, laddove si prevede che si dia massimo spazio all'ascolto, al dialogo e al tentativo di gestione dei problemi attraverso l'esercizio dell'autonomia delle persone e della autodeterminazione. Quindi, si è davvero oltre la Riforma. Questo si sta avverando, in quanto il progetto Con-senso si sta concretamente realizzando attraverso un modello di proposizione a livello distrettuale, che prevede un primo incontro con i Presidenti delle Corti di Appello, per poi coinvolgere i Presidenti dei Tribunali, i Presidenti dei COA, i Responsabili degli Organismi e i colleghi delle Università che hanno sede nel distretto. E la risposta è stata davvero molto soddisfacente. Dopo aver, dunque, riproposto tutti gli interventi finora realizzati sul territorio nazionale, nonché quelli in fase di svolgimento (come Milano, Torino, Brescia, Ancona e Roma), la Prof.ssa Lucarelli rimarca come la Mediazione Demandata costituisca certamente un modo per aggredire e prevenire l'arretrato, ma soprattutto concreti il modo migliore per affrontare e risolvere i problemi delle relazioni sociali. Procede, quindi, ad illustrare nuovamente nel dettaglio il contenuto del progetto già enunciato a Genova. Conclude, infine, il proprio intervento rappresentando la necessità di prevedere la formazione degli Avvocati nella specifica materia da parte del CNF.

Il Presidente Fioravanti ringrazia la Prof.ssa Lucarelli per la compiuta ed esaustiva relazione, rammentando che il Coordinamento ha messo a disposizione i suoi mezzi, anche economici, per contribuire alla realizzazione del progetto sulla Mediazione Demandata, anche le Università e gli Uffici Giudiziari hanno fatto la loro parte, ora però gli Organismi forensi devono impegnarsi affinchè le mediazioni che verranno loro demandate non vengano restituite al mittente in carenza di un accordo conciliativo. Ovviamente, tutto questo sarà possibile solo se gli stessi saranno in grado di offrire un servizio qualitativo elevato. Occorre, dunque, ragionare sulla individuazione dei Mediatori cui affidare queste procedure, in quanto siamo tenuti tutti a fornire una doverosa risposta allo sforzo che si sta operando a monte, e che è stato così efficacemente illustrato dalla Prof.ssa Lucarelli.



L'Avv. Fioravanti procede, quindi, ad esporre l'idea di un ulteriore progetto pensato dal Coordinamento all'esito del fruttuoso incontro con la Prof.ssa Lucarelli, consistente nella messa a disposizione della professionalità e competenza acquisita sul campo dagli stessi Organismi di Mediazione aderenti in favore delle Università, degli studenti e dei borsisti. Si sta ragionando, in particolare, su come strutturare questo progetto, altrettanto stimolante.

Cede, quindi, la parola al Cons. Napoli, la quale individua la motivazione da porre a supporto del progetto sulla Mediazione Demandata nel fatto che il Coordinamento ha un ruolo fondamentale. Se, infatti, gli Organismi, i Mediatori e gli Avvocati non comprendono che devono formarsi in maniera accurata ed efficace, che devono essere all'altezza di questa rivoluzione che, in qualche modo, sta avvenendo sotto i nostri occhi, e di cui noi siamo una parte imprescindibile, la Mediazione Demandata è destinata a fallire. Per cui dall'Assemblea occorre uscire con la consapevolezza che bisogna aderire al Progetto Qualità per far sì che i Mediatori siano all'altezza dell'arduo obiettivo.

*** ***

Alle ore 15,30, terminati i lavori nell'ambito della sessione plenaria, l'Avv. Fioravanti introduce la trattazione del punto e) dell'O.d.G. della seduta.

e - Sessioni separate su approfondimenti in tema di: 1) Consigli e idee per la valorizzazione e la promozione degli Organismi di Mediazione; 2) Suggerimenti operativi (formulari, clausole, verbali, ecc.)

Preliminarmente, il Presidente rammenta ai presenti che i lavori riguardanti la promozione degli Organismi di Mediazione si svolgeranno all'interno del teatro, mentre quelli riguardanti i suggerimenti operativi si terranno presso i locali dell'adiacente Università, come precisato dall'Avv. Ventorino in sede di apertura dell'Assemblea, invitando, pertanto, i delegati interessati a detta seconda sessione a spostarsi presso detti locali.

*** ***

Sessione separata di cui al punto n. 1)



Il Presidente premette che i consigli che verranno forniti per migliorare l'attività degli Organismi, e che sono stati inseriti nelle *slides* che verranno proiettate, sono stati già concretamente realizzati, non rappresentando, dunque, mere idee, ma suggerimenti di attività già efficamente sperimentate e praticate presso alcuni Organismi.

L'Avv. Fioravanti procede, dunque, unitamente ai Cons. Di Rocco e De Matteis, nonché con la collaborazione dell'Avv. Marco Stipa, Responsabile dell'ODM di Ascoli Piceno, ad illustrare tali idee, riprodotti nelle *slides* che saranno messe a disposizione degli aderenti.

Detti consigli riguardano, segnatamente:

- l'individuazione di alloggi nei quali svolgere le sedute di Mediazione che non siano le aule ove si celebrano i processi, sia civili che penali;
- la predisposizione di targhe sulle pareti della sede dell'Organismo, con l'indicazione di un *QR Code* accedendo al quale risultano indicati gli indirizzi dell'Organismo, il Codice Univoco, l'IBAN, i contatti, i nominativi di tutti i Mediatori, la mappa per individuare le sedi secondarie;
- la predisposizione di "cavalieri" recanti sempre il suddetto *QR Code*, generabile gratuitamente su internet, che permette agli utenti di assumere, al momento della Mediazione, tutte le informazioni utili, ad esempio per effettuare il pagamento delle idennità e/o delle spese;
- l'abbellimento della sala d'attesa con aree di ristoro, munite di fiori, piante ornamentali, radio diffusione per coprire le voci provenienti dalle sessioni separate, macchina del caffè, snack, erogatore di acqua, caramelle, al fine di alleggerire la pressione gravante sulle parti;
- l'affissione di quadri sulle pareti che abbiano un effetto distensivo o, comunque, che siano in grado di suscitare sentimenti positivi nei riguardi delle parti;
- l'apposizione di targhe sulle porte dell'Organismo, al fine di dimostrare che non vi è improvvisazione, ma che l'attività dell'Organismo è procedimentalizzata;
- la allocazione sui tavoli della Mediazione di cartelle, di penne, di fogli e di bottiglie di acqua, ove possibile tutti personalizzati con il logo dell'ODM;
- l'utilizzazione estesa e generalizzata del logo dell'Organismo;



- l'apertura di pagine social che pubblicizzino l'Organismo, ma che stabiliscano anche un contatto diretto e costante con il mondo esterno, mediante la diffusione di informazioni sull'ODM, la pubblicazione di sentenze, la divulgazione di testi normativi, la trasmissione in *streaming* di eventi formativi;
- la creazione di una App dedicata all'ODM all'interno del sito istituzionale dell'Ordine;
- la donazione di un presente, in occasione delle festività natalizie, ai Colleghi Avvocati che abbiano conferito domande di Mediazione all'ODM, quali, ad esempio, bottiglie di vino personalizzate;
- la destinazione del personale amministrativo esclusivamente a servizio dell'ODM;
- la previsione di una quota di iscrizione annuale a carico dei Mediatori, che comporti, tuttavia, qualcosa in cambio, come, ad esempio, un corso gratuito di aggiornamento;
- l'organizzazione di incontri periodici con i Mediatori iscritti all'ODM, al fine di creare gruppo e di fornire indicazioni operative tese a migliorare il servizio;
- l'organizzazione di incontri periodici anche con il personale amministrativo;
- la previsione di incontri formativi, possibilmente organizzati da terzi;
- la tenuta di quaderni da parte del Responsabile dell'ODM, la creazione di situazioni conviviali, cui far partecipare anche il personale amministrativo;
- la previsione di sedi secondarie dell'ODM;
- la realizzazione di una donazione annuale ad una Onlus, scaricabile fiscalmente.

*** ***

Sessione separata di cui al punto n. 2)

In contemporanea alle attività poste in essere nella Sessione separata di cui al punto 1), presso la sede dell'Università del Sannio, in una sala ubicata in adiacenza al Teatro "De La Salle", si sono svolti i lavori di cui alla presente Sessione, alla presenza dei Relatori Cons. Napoli, Avvisati e Beretta Anguissola, i quali hanno trattato delle clausole di mediazione da proporre nei contratti: clausole di mediazione e clausole di mediazione e arbitrato. Si è affrontato, in particolare, il tema



della sottoposizione o meno delle mediazioni introdotte a seguito delle clausole contrattuali, nelle mediazioni c.d. obbligatorie o volontarie (anche al fine dell'applicazione dei relativi costi). Si è trattato poi dei modelli di domanda di mediazione, delle lettere di convocazione, delle adesioni e dei vari relativi allegati, soffermandosi in particolare sulla procura sostanziale (analizzando una sentenza del Tribunale di Firenze ed una del Tribunale di Catania, unitamente a quanto previsto sul punto dal prossimo "Correttivo"). Sono stati, poi, esaminati i verbali di mediazione più diffusi. In considerazione dell'interesse emerso e della mancata conclusione dei lavori, ravvisata, in particolare, la necessità di sviluppare un confronto al riguardo (mancherebbero, poi, da analizzare i modelli di proposta di acquisto e incarico al Consulente Tecnico), si è proposto un incontro, da tenere entro la fine di ottobre su piattaforma Zoom, sempre coordinato dai Cons. Napoli, Avvisati e Beretta Anguissola, sulle medesime problematiche, all'esito del quale verrà divulgato il materiale condiviso durante la sessione assembleare.

*** ***

Alle ore 17,30, terminati i lavori delle sessioni separate, ricostituita la presenza di tutti i delegati in sessione plenaria presso i locali del teatro "*De La Salle*", il Presidente cede la parola al Cons. Preti per procedere alla **trattazione del punto f) dell'O.d.G. della seduta.**

f - Approvazione modifiche dello Statuto

L'Avv. Preti illustra nel dettaglio gli articoli (scritti in rosso ed evidenziati in giallo) oggetto della modifica dello Statuto proposta dal Comitato Esecutivo, all'esito della deliberazione assunta nella seduta del 6 settembre 2024, precisando che si tratta di modifiche di carattere non sostanziale, prioritariamente volte ad eliminare precedenti ripetizioni e/o refusi ed a raccordare meglio il tutto. In particolare, formano oggetto della proposta di modifica i seguenti articoli:

- l'art. 8 "Diritti e doveri dei Soci", in ordine al quale si propone di eliminare il comma 1, oggi recante "L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario. Il Socio ha il diritto di



recedere liberamente dall'Associazione, secondo le modalità indicate all'articolo seguente e senza alcun diritto alla liquidazione del patrimonio sociale", (siccome inserito all'art. 9), sostituendolo con la prescrizione contenuta nel comma 2 (che, diventa il nuovo comma 1): "Il Socio, quale che sia la sua qualifica statutaria, è tenuto al rispetto del presente Statuto, dei regolamenti e delle decisioni degli Organi associativi", e di modificare il comma 2 nel modo che segue: "Il Socio deve comunicare al Coordinamento, entro il 31 gennaio di ogni anno, il numero dei propri iscritti all'Albo alla data del 31 dicembre precedente ed è tenuto al versamento del contributo annuo entro il 30 aprile di ogni anno", nonché di inserire il comma 3 nel modo che segue: "Il mancato pagamento della quota annuale fa venir meno il diritto di voto e se il mancato versamento perdura per due anni è causa di esclusione del Socio";

- l'art. 9 "Recesso ed esclusione dei Soci", in ordine al quale si propone di modificare il comma 1 nel modo che segue: "L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario. Il Socio può recedere dall'Associazione, senza oneri con una comunicazione scritta da indirizzare alla sede legale delal Coordinamento mediante pec";
- l'art. 12 "Convocazione dell'Assemblea", in ordine al quale si propone di modificare il comma 2 nel modo che segue: "L'Assemblea come da Linee Guida qui allegate facenti parte del presente Statuto si terrà presso la sede di uno dei Soci che propone la propria candidatura a ospitare l'Assemblea, assumendo la Presidenza dell'Assemblea. Nel caso di più candidature sarà il Comitato Esecutivo a scegliere", nonché il comma 4 nel modo che segue: "L'Assemnlea ordinaria e straordinaria è convocata, con preavviso di almeno 30 giorni, mediante invito scritto, da inviarsi con qualsiasi mezzo tramite pec, a tutti Soci. In caso di urgenza, il Comitato Esecutivo può convocare l'Assemblea anche in via telematica con un preavviso di 15 giorni";
- l'art. 13 "Costituzione e deliberazioni dell'Assemblea", in ordine al quale si propone di integrare il comma 1 nel modo che segue: "L'Assemblea in sede ordinaria è regolarmente costituita con la presenza di almeno la metà più uno dei Soci e delibera a maggioranza dei presenti", di integrare, altresì, il comma 2 nel modo che segue: "L'Assemblea in sede Agrigento Alessandria Ancona Aosta Arezzo Ascoli Piceno Avezzano Barcellona Pozzo di Gotto Bari Benevento Bergamo Biella Bologna Bolzano Brescia Busto Arsizio Caltagirone Caltanissetta Cassino Catania Catanzaro Chieti Como Cremona Cuneo Fermo Firenze Foggia Forlì Cesena Genova Grosseto Imperia Ivrea L'Aquila Lanciano La Spezia Latina Lecce Lecco Lodi Lucca Macerata Mantova Massa Carrara Matera Messina Milano Modena Monza Novara Nuoro Oristano Padova Palermo Parma Pavia Perugia Pesaro Pescara Piacenza Pisa Pistoia Pordenone Potenza Prato Ragusa Reggio Emilia Rimini Roma Ravenna Rovereto S. Maria Capua Vetere Sassari Sciacca Siena Siracusa Spoleto Sulmona Teramo Tivoli Torino Trani -Trento Treviso Urbino Varese Vasto Velletri -Venezia Verbania Vercelli Verona Vicenza



straordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno 2/3 dei Soci e delibera con il quorum dei 2/3 dei presenti", di modificare il comma 3 nel modo che segue: "Ogni Socio può essere rappresentato in Assemblea da un numero massimo di due delegati con capacità di espressione di un solo voto per ciascun socio. A ciascun Socio spetta comunque un solo voto. Possono inoltre partecipare in qualità di uditori altre persone indicate dai singoli Soci al momento dell'iscrizione all'Assemblea e, comunque, senza che le stesse possano avere diritto all'espressione di voto. I Soci rappresentanti, aventi diritto di voto, possono farsi rappresentare da altre persone munite di apposita procura speciale delega", di modificare il comma 4, che oggi recita "L'Assemblea è presieduta dal Socio ospitante", sostituendolo nel seguente modo: "Ciascun Socio può essere portatore di una sola delega", di inserire il comma 5 recante la seguente prescrizione: "Ogni Socio, fino a 10 giorni prima della data fissata per l'Asseblea, può chiedere che siano aggiunti ulteriori argomenti all'Ordine del Giorno";

- l'art. 14, in ordine al quale si propone di integrare il comma 1, lettera a), nel modo che segue: "- discutere e deliberare sulle relazioni del Comitato Esecutivo relative alle attività dallo stesso *messe in atto o da attuare*", di modificare il comma 1, lettera c), nel modo che segue: "individua votare le cariche sociali, alle scadenze del mandato, come da regolamento elettorale che, facente <mark>parte del presente Statuto, viene qui allegato</mark>; tra i soggetti che hanno dato la disponibilità almeno quindici giorni prima dell'Assemblea", di modificare il comma 1, lettera d), nel modo che segue: "nonchè approvare la nomina <mark>l'ammissione a dei Soci<mark>o</mark> Onorari<mark>o tra gli Ordini e gli Organismi che</mark></mark> hanno inviato la richiesta proposti dal Comitato Esecutivo, come previsto all'art. 7 del presente Statuto", di sostituire il comma 1, lettera e) nel modo che segue: "deliberare sul rendiconto economico-finanziario illustrato dal Tesoriere ai sensi del successivo art. 18", di modificare il comma 1, lettera f), nel modo che segue: "- deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario sottoposto alla sua approvazione dal Comitato Esecutivo, dal Responsabile Presidente e dai Soci", di integrare il comma 2, lettera a), nel modo che segue: "- deliberare sullo scioglimento dell'Associazione e sulla conseguente devoluzione del patrimonio sociale", di Agrigento - Alessandria - Ancona - Aosta - Arezzo - Ascoli Piceno - Avezzano - Barcellona Pozzo di Gotto - Bari - Benevento - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Brescia - Busto Arsizio - Caltagirone - Caltanissetta - Cassino - Catania - Catanzaro - Chieti - Como -Cremona - Cuneo - Fermo - Firenze - Foggia - Forlì Cesena - Genova - Grosseto - Imperia - Ivrea - L'Aquila - Lanciano - La Spezia -Latina - Lecce - Lecco - Lodi - Lucca - Macerata - Mantova - Massa Carrara - Matera - Messina - Milano - Modena - Monza - Novara -Nuoro - Oristano - Padova - Palermo - Parma - Pavia - Perugia - Pesaro - Pescara - Piacenza - Pisa - Pistoia - Pordenone - Potenza -Prato - Ragusa - Reggio Emilia - Rimini - Roma - Ravenna - Rovereto - S. Maria Capua Vetere - Sassari - Sciacca - Siena - Siracusa -Spoleto - Sulmona - Teramo - Tivoli - Torino - Trani - Trento - Treviso - Urbino - Varese - Vasto - Velletri - Venezia - Verbania - Vercelli -Verona - Vicenza



eliminare il comma 2, lettera e), oggi recante: "-deliberare sul bilancio illustrato dal Tesoriere ai sensi del successivo art. 19 (siccome già inserito al comma 1, lettera e), nonché di eliminare l'ultimo capoverso, recante: "L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza dei presenti; l'Assemblea straordinaria delibera con il quorum dei due terzi dei suoi componenti in prima convocazione e con il quorum dei due terzi dei presenti in seconda convocazione" (siccome già inserito all'art. 13);

- l'art. 15 "Struttura e funzione del Comitato Esecutivo", in ordine al quale si propone di integrare il comma 1 nel modo che segue: "Al Comitato Esecutivo compete l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, anche mediante emanazione di Regolamenti interni aventi ad oggetto le attività dell'Associazione, compresa la determinazione dell'entità dei contributi dovuti dai soci sia di adesione che annuali", di integrare, altresì, il comma 2 nel modo che segue: "Il Comitato Esecutivo è composto da membri eletti dall'Assemblea dei Soci tra tutte le persone fisiche legali rappresentanti o delegate dai Soci in numero di nove se gli aderenti al Coordinamento non sono superiori a n. 50; in numero di undici se i soci sono superiori a 50 ed inferiori a 70; in numero di quindici ove i Soci siano in numero superiore a 70. Il numero dei componenti potrà essere integrato da due membri esterni di nomina di enti o associazioni di rilevanza nazionale che perseguano i medesimi scopi del Coordinamento, anche in via non esclusiva, previa sottoscrizione di protocolli e/o convenzioni che regolino i modi e i termini della cooperazione. I componenti esterni non possono ricoprire le carichie di Presidente, Segretario e Tesoriere nel Comitato Esecutivo [vedi verbale Assemblea del 26.5.2023 punti c) e d)], non hanno diritto di voto e decadono in caso di scioglimento, per qualunque ragione, del rapporto di cooperazione";
- l'art. 19 "Riunione e funzionamento del Comitato Esecutivo", in ordine al quale si propone di modificare il comma 1 nel modo che segue: "Il Comitato Esecutivo si riunisce in unica convocazione, anche per via telematica, ogni qual volta il Responsabile Presidente lo ritenga necessario o quando lo richiedano tre componenti del Comitato stesso";



- l'art. 20 "Fondo comune", in ordine al quale si propone di integrare il comma 1, lettera a), nel modo che segue: "- dai contributi iniziali e da quelli annuali dovuti dai Soci, anche attraverso la copertura dei costi di esercizio del Coordinamento", di integrare, altresì, il comma 2 nel modo che segue: "Il patrimonio dell'Associazione è destinato all'adempimento delle finalità dell'Associazione. E' fatto esplicito divieto di distribuire ai Soci utili, avanzi, fondi, riserve, capitale o, comunque, ogni altra risorsa del fondo comune, fatti salvi rimborsi per spese documentate ed effettuate per conto dell'Associazione. Potranno eventualmente essere erogati compensi per le attività svolte alle singole persone fisiche, anche se appartenenti agli enti Soci dell'Associazione";
- l'art. 22 "Modifiche statutarie", in ordine al quale si propone la seguente integrazione: "Il presente Statuto potrà essere modificato o integrato in qualsiasi momento, purchè le varianti, le aggiunte o le modifiche siano sottoposte ed approvate dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria validamente costituita con la presenza di almeno i 2/3 dei Soci e deliberante con il quorum dei due terzi dei presenti".

L'Assemblea, con il solo voto contrario del COA di Urbino, come da delega in atti, approva le modifiche statutarie dianzi proposte dal Comitato Esecutivo e già trasmesse in visione e disamina agli iscritti all'atto della convocazione della presente Assemblea.

Il nuovo testo dello Statuto, con la specifica indicazione delle approvate modifiche ed integrazioni, viene allegato al presente verbale a costituirne parte integrante e sostanziale, unitamente alle Linee Guida per l'Organizzazione delle Assemblee ed al Regolamento Elettorale ivi richiamati.

*** ***

Alle ore 18,00 i lavori vengono sospesi, in previsione della ripresa nella giornata successiva alle ore 09,30, come da convocazione.

Il Segretario Generale

Il Presidente

F.to Avv. Laura Di Tillio

F.to Avv. Valerio Fioravanti



Oggi **18 ottobre 2024**, alle ore 10,30 si è riunita in Benevento, alla Via Niccolò Franco n. 18, presso il Teatro "*De La Salle*" (già "*De Simone*"), l'Assemblea del Coordinamento della Conciliazione Forense convocata, in seduta ordinaria e straordinaria, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- a Saluti istituzionali
- b Adempimenti statutari
- c Sessione plenaria sul seguente argomento: "Il nuovo ruolo del Responsabile dell'Organismo di Mediazione (gestione Organismo, polizza assicurativa, autonomia funzionale, ecc.)
- d Sessione plenaria su approfondimenti in tema di: 1) Aggiornamento sul Progetto della Mediazione Demandata; 2) Illustrazione del Progetto riguardante la realizzazione di tirocini anticipati da svolgere presso gli Organismi di Mediazione
- e Sessioni separate su approfondimenti in tema di: 1) Consigli e idee per la valorizzazione degli Organismi di Mediazione; 2) Suggerimenti operative (formulari, clausole, verbali, ecc.)
- f Approvazione modifiche dello Statuto
- g Ouestion time
- h Sessione plenaria su approfondimenti in tema di: "La qualità degli Organismi di Mediazione"
- i Sessione plenaria su relazione esiti sessioni separate del 17 ottobre (con approvazione di eventuali mozioni)
- 1 Varie ed eventuali.

Il Cons. Segretario procede, preliminarmente, alla verifica del *quorum* costitutivo mediante appello nominale degli Ordini e/o Fondazioni, e dei rispettivi delegati.

Sono presenti:

- 1) **Ordine Avvocati Agrigento** delegati: Avv.ti Giusi Katiuscia Amato e Salvatore Amato
- 2) **Ordine Avvocati Alessandria** delegato: Avv. Alessandra Fanizzi
- 3) Ordine Avvocati Aosta delegati: Avv.ti Donatella Locatelli e Alessandra Fanizzi
- 4) Ordine Avvocati Arezzo delegati: Avv.ti Alessandra Joseph e Antonella Mazzi
- 5) Ordine Avvocati Ascoli Piceno delegati: Avv.ti Marco Stipa e Roberto Brancaccio



- 6) Ordine Avvocati Barcellona Pozzo di Gotto delegati: Avv.ti Orazio Giacinta e Santi Certo +
- (n. 1 uditore) dott.ssa Floriana Anania
- 7) Ordine Avvocati Bari delegato: Avv. Lucia Legati
- 8) Ordine Avvocati Benevento delegati: Avv.ti Assunta Ventorino e Luigi Greco
- 9) Ordine Avvocati Bergamo delegato: Avv. Giovanni Rocchi
- 10) Ordine Avvocati Bologna delegati: Avv.ti Paolo Rossi e Monia Aquili
- 11) Ordine Avvocati Brescia delegati: Avv.ti Giovanni Rocchi e Rossella Wurher
- 12) Ordine Avvocati Busto Arsizio delegati: Avv.ti Marina Colbertaldo e Giorgio Ambrosetti
- 13) Ordine Avvocati Caltagirone delegati: Avv.ti Carlo Bentrovato e Stefania Vento
- 14) **Ordine Avvocati Caltanissetta** delegati: Avv.ti Chiara Vagginelli e Antonella Macaluso
- 15) Ordine Avvocati Cassino delegati Avv.ti Lucia Russo e Alberto Borrea
- 16) Ordine Avvocati Catania delegati: Avv.ti Viviana Sidoti e Ignazio Aiello
- 17) **Ordine Avvocati Catanzaro** delegati: Avv. Vincenza Matacera, Mariagemma Talerico e Daniela Rodolà
- 18) Ordine Avvocati Chieti delegati: Avv.ti Italia D'Auria e Cecilia Crocetta
- 19) **Ordine Avvocati Cremona** delegato: Avv. Mattia Amadei
- 20) **Ordine Avvocati Fermo** delegati: Avv.ti Stefano Chiodini, Filippo Ventola, Alessia Capretti e Stefano Girotti Pucci
- 21) **Ordine Avvocati Firenze** delegato: Avv. Pietro Beretta Anguissola



- 22) Ordine Avvocati Foggia delegati: Avv.ti Marcello Tomaiuolo e Giovanna Paolisso
- 23) Ordine Avvocati Genova delegati: Avv.ti Elena Peruzzini e Valerio Catrambone
- 24) Ordine Avvocati Grosseto delegati: Avv.ti Mariangela Ciotoli e Mario Fabbrucci
- 25) **Ordine Avvocati Lanciano -** delegati: Avv.ti Antonella Troiano e Roberto Crognale + (n. 2 uditori) Avv.ti Luigi Antonio Ciccarelli e Maria Assunta Petrone
- 26) Ordine Avvocati L'Aquila delegati: Avv. Donatella Boccabella e dott.ssa Nicoletta Napoli
- 27) Ordine Avvocati La Spezia delegato: Avv. Davide Barboni
- 28) Ordine Avvocati Latina delegati: Avv.ti Giuliana Ferrarese ed Emanuela Di Stefano
- 29) Ordine Avvocati Lecce delegato: Avv. Sergio Limongelli
- 30) Ordine Avvocati Lodi delegati: Avv.ti Norma Lissoni e Luciana Quirico
- 31) Ordine Avvocati Macerata delegati: Avv.ti Massimo Gentili e Alessandro Luciani
- 32) Ordine Avvocati Mantova delegati: Avv.ti Mattia Amadei, Danio Nespoli e Monica Mozzini
- 33) Ordine Avvocati Massa Carrara delegato: Avv. Gabriella Borghetti
- 34) **Ordine Avvocati Matera** delegato: Avv. Vittorio Cardinale
- 35) Ordine Avvocati Messina delegato: Avv. Antonio De Matteis
- 36) Ordine Avvocati Milano delegati: Avv. Cinzia Preti e Dott. Carmelo Ferraro
- 37) **Ordine Avvocati Modena** delegato: Avv. Roberto De Rosa
- 38) **Fondazione Forense Monza** delegato: Avv. Avio Giacovelli



- 39) Ordine Avvocati Oristano delegati: Avv.ti Antonio Pinna Spada e Simona Atzori
- 40) Ordine Avvocati Padova delegato: Avv. Monica Scabia
- 41) Ordine Avvocati Palermo delegato: Avv. Giuseppe Siino
- 42) Ordine Avvocati Parma dleegato: Avv. Donatella Pizzi
- 43) Ordine Avvocati Pavia delegato: Avv. Giuseppe Paletta
- 44) Ordine Avvocati Perugia delegato: Avv. Gabriele Minelli
- 45) Ordine Avvocati Pesaro delegato: Avv. Annunziata Cerboni Bajardi e Arturo Pardi
- 46) Ordine Avvocati Pescara delegati: Avv.ti Roberto De Rosa e Claudia Tambone
- 47) Ordine Avvocati Pisa delegati: Avv.ti Simona Baldi e Roberta Signorini
- 48) Ordine Avvocati Pistoia delegato: Avv. Anna Napoli
- 49) Ordine Avvocati Pordenone delegato: Avv. Manuela Zanussi
- 50) Ordine Avvocati Potenza delegati: Avv.ti Tiziana Angelucci e Francesco Canzoniero
- 51) Ordine Avvocati Prato delegati: Avv.ti Michela Galardini e Lucia Voltolini
- 52) Ordine di Ragusa delegato Avv. Giuseppe Alfano
- 53) Ordine Avvocati Ravenna delegato: Avv. Guido Fabbri
- 54) Ordine Avvocati Rimini delegato: Avv. Domenico Amoruso
- 55) Ordine Avvocati Roma delegati: Avv.ti Simone Marascialli e Sara Polito
- 56) Ordine Avvocati di Rovereto delegato: Avv.ti Elisabetta Cescatti



- 57) Ordine Avvocati Santa Maria C.V. delegati: Avv.ti Loredana Palumbo e Antonio Spallieri
- 58) Ordine Avvocati Sassari delegati: Avv.ti Simona Cauli e Riccardo Carmelita
- 59) Ordine Avvocati Sciacca delegati: Avv.ti Maria Grazia Cascio e Barbara Barone
- 60) Ordine Avvocati Siena delegato: Avv. Marco Pastore
- 61) Ordine Avvocati Spoleto delegati: Avv.ti Elisabetta Mazzoli e Michela Mencarelli
- 62) Ordine Avvocati Sulmona delegati: Avv. Giuseppe Giammarco e Dott. Carlo Gargaro
- 63) Ordine Avvocati Torino delegato: Avv. Alessandra Fanizzi
- 64) Ordine Avvocati Trento delegati: Avv.ti Alessandro Caumo e Flavia Torresani
- 65) Ordine Avvocati Treviso delegato: Avv. Stefano Benzi
- 66) Ordine Avvocati Urbino delegato: Avv. Roberto Brancaccio
- 67) Ordine Avvocati Varese delegato: Avv. Cinzia Preti
- 68) Ordine Avvocati Vasto delegato: Avv. Vittorio Melone
- 69) **Ordine Avvocati Velletri** delegati: Avv.ti Alessandro Valerio ed Emanuele Di Benedetti + (n. 2 uditori) Avv.ti Patrizia Fede e Alessandra Caracci
- 70) Ordine Avvocati Venezia delegati: Avv. Maurizio Di Rocco e Dott.ssa Barbara Marinello
- 71) **Ordine Avvocati Verona** delegati: Avv.ti Paolo Bogoni e Anna Bulgarelli

Verificata, dunque, a mente dell'art. 13, comma 1, dello Statuto ed Atto Costitutivo dell'Associazione, la presenza della metà più uno dei soci (71 su 93), il Cons. Segretario dichiara validamente costituita l'Assemblea.



Partecipano, inoltre:

Comitato Esecutivo del Coordinamento della Conciliazione Forense - Avv.ti Valerio Fioravanti (Presidente), Laura Di Tillio (Segretario Generale), Cinzia Preti (Tesoriere), Maria Agnino, Pier Giorgio Avvisati, Pietro Beretta Anguissola, Francesco Cenci, Antonio De Matteis, Maurizio Di Rocco, Vittorio Melone, Anna Napoli, Monica Scabia, Viviana Sidoti, Marcello Tomaiuolo e Manuela Zanussi

Consiglio Nazionale Forense – Avv.ti Enrico Angelini e Donato Di Campli Organismo Congressuale Forense – Avv. Paolo Bogoni

Avv. Angelo Santi

Avv. Roberta Colitti

Avv. Gianfranco Donatti – U.N.A.M.

Avv. Fabio De Santis – Fondazione Scuola Forense Alto Tirreno

Il Presidente Fioravanti apre la seduta, rinnovando i ringraziamenti, anche a nome del Comitato Esecutivo, al Presidente Avv. Stefania Pavone, all'Avv. Ventorino e a tutti i Colleghi del COA di Benevento per l'ottima ospitalità.

Procede, quindi, ad introdurre la trattazione del punto g) dell'O.d.G. della seduta

g - Question time

Prende la parola il Cons. Di Rocco, il quale risponde al **primo quesito** pervenuto, riguardante la specificazione del contenuto della formazione continua dei Mediatori, prevista dall'art. 24 del D.M. n. 150/2023, che contempla l'aggiornamento biennale di 18 ore con le materie di studio di cui



all'art. 23, comma 3. Poiché, tuttavia, la norma richiamata prevede solo i moduli teorici, si chiede se non fosse stato più corretto richiamare l'art. 23, comma 4, concernente anche il modulo pratico.

Il Cons. Di Rocco, pur consapevole del fatto che, in concreto, nei corsi di aggiornamento spesso sono inserite anche attività di carattere pratico, consiglia di avere cura di citare, in sede di autocertificazione dell'assolvimento dell'obbligo formativo biennale, esattamente le norme citate dal D.M. n. 150/2023, al fine di evitare problemi in sede di verifica da parte del Ministero.

Il **secondo quesito** riguarda la possibilità di integrare con un corso di sole 30 ore la formazione già acquisita con la frequenza del corso previsto dal D.M. n. 180/2010 (pari a 50 ore). Il Cons. Di Rocco precisa che <u>il Ministero ha già risposto negativamente a tale domanda</u>. Ribadisce, al riguardo, che, se non si è già iscritti nell'elenco dei Mediatori alla data del 15 novembre 2023, occorre frequentare il corso di 80 ore.

Il terzo quesito riguarda il valore della controversia ed il valore dell'accordo. Il Cons. Di Rocco precisa che tale questione si pone perché spesso le parti, in corso di procedimento, chiedono la rideterminazione del valore della lite. Accade, altresì, di frequente che lo stesso valore dell'accordo conclusivo diverga da quello individuato al momento della presentazione della domanda di Mediazione. Sul punto, richiama l'indicazione della norma (art. 29 del D.M. n. 150/2023), secondo cui il valore della Mediazione è, innanzitutto, determinato in base al valore della domanda. Se si propone, all'atto della adesione, una sorta di rinconvenzionale, il valore della seconda domanda va a cumularsi a quello della prima. Questo valore può, poi, essere rideterminato al primo incontro, nei casi contemplati dall'art. 29, comma 3, dall'Organismo con atto comunicato alle parti. Si tratta di un atto d'imperio che compie l'Organismo nei confronti delle parti, a condizione che ricorra una delle ipotesi contemplate dalla surrichiamata norma. Una volta che si prosegue, si può, peraltro, sempre cambiare il valore, su richiesta delle parti o su segnalazione del Mediatore, purchè, tuttavia, ricorra una delle ipotesi previste dal comma 4 dell'art. 29, ossia quando sopravvengono nuovi elementi, oggettivi, di valutazione o nuovi fatti allegati dalle parti nel corso del procedimento. Una volta che si perviene all'accordo, il valore può essere rideterminato dall'Organismo se di valore



superiore a quello individuato al momento della domanda di mediazione o della adesione. Non è, invece, prevista l'ipotesi che l'Organismo <u>debba</u> rideterminare in ribasso il valore della procedura, qualora, in sede di accordo, esso risulti inferiore a quello indicato all'atto della presentazione della domanda di Mediazione.

Il **quarto quesito** attiene all'esclusività del Mediatore. Il Cons. Di Rocco ricorda che dal sondaggio somministrato agli Organismi è emerso che l'84% di essi non pretende l'esclusività da parte del Mediatore iscritto.

Il **quinto quesito** riguarda il contratto di collaborazione tra Mediatore ed Organismo. Il Cons. Di Rocco precisa che, innanzitutto, tale contratto non è obbligatorio e, dunque, non è neppure necessariamente prevista la forma scritta. Quanto al contenuto, esso è rimesso alla discrezionalità delle parti contraenti. Il Coordinamento ha, comunque, predisposto una bozza di contratto, già diramata agli aderenti.

Il **sesto quesito** riguarda la possibilità che l'incarico di Responsabile dell'Organismo e di legale rappresentante dell'Organismo possano essere assunti dalla stessa persona. Il Cons. Agnino risponde affermativamente, pur rilevando che, in concreto, sia piuttosto improbabile che un Presidente del COA assuma anche l'incarico di Responsabile dell'ODM.

Il **settimo quesito** concerne le modalità di regolamentazione formale del rapporto tra COA e Responsabile dell'Organismo da scegliere al di fuori del Consiglio stesso. Il Cons. Agnino ritiene che tutto dipenda da come sia strutturato e gestito il singolo Ordine. Dovrebbe, comunque, essere previsto dallo Statuto, quindi approvato dal Consiglio e, successivamente, dal Ministero. Nello specifico, dal punto di vista formale, con delibera d'incarico del COA.

L'**ottavo quesito** riguarda la possibilità di applicare gli aumenti di cui al D.M. n. 55/2014 ai cd. centri d'interesse. Il Cons. Agnino tende ad escludere tale possibilità, in quanto non ritenuta pertinente.

Il **nono quesito** concerne i rapporti tra l'Ente istituente e l'Organismo rispetto all'autonomia funzionale. Il Cons. Agnino ritiene, innanzitutto, che il Consiglio Direttivo non sia obbligatorio per



gli Organismi non autonomi, a differenza delle Fondazioni. Può essere previsto, ma non è fondamentale. A meno che, su delibera del COA, al Responsabile dell'ODM vengano concessi poteri speciali, tipo poteri di spesa fino a € 5.000,00, tutte le delibere riguardanti gli Organismi non autonomi debbono essere adottate dal COA. L'autonomia funzionale è, dunque, a suo parere, relativa.

Il decimo quesito riguarda il patrocinio a spese dello Stato, chiedendosi, in particolare, se la parte ammessa in via anticipata non debba mai pagare le indennità, anche nel caso di mancato raggiungimento dell'accordo. Il Cons. Agnino precisa che, anche in caso di mancato raggiungimento dell'accordo, la parte ammessa in via anticipata non deve mai pagare. Soggiunge, su connesso quesito, che l'Organismo deve presentare domanda per il recupero del credito d'imposta entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello della chiusura della Mediazione. Tale termine vale per tutti i crediti d'imposta, sia quelli relativi a procedure ammesse al patrocinio gratuito, sia quelli relativi a procedimenti ordinari.

*** ***

Dopo una breve pausa caffè, alle ore 12,30 il Presidente introduce la **trattazione del punto h**) **dell'O.d.G. della seduta**

h - Sessione plenaria su approfondimenti in tema di: "La qualità degli Organismi di Mediazione"

L'Avv. Fioravanti cede, dunque, la parola al Cons. Di Rocco, al fine di illustrare, per sommi capi, il progetto che sarà meglio definito a Roma nell'incontro che sarà organizzato dal CNF il prossimo 19 novembre.

Il Cons. Di Rocco richiama, innanzitutto, il Progetto Qualità, di cui il Coordinamento sta occupandosi da tempo, precisando che la parte su cui svolgerà la propria relazione riguarda, in particolare, la qualità dei Mediatori. Si tratta di un progetto che ha già avuto applicazioni pratiche presso alcuni Organismi, ma che va necessariamente implementato, anche per adeguarlo alla



struttura del procedimento di Mediazione che, nel frattempo, è mutata per effetto dei recenti interventi legislativi. I punti su cui dover lavorare, individuati grazie al sondaggio somministrato nei mesi scorsi agli Organismi aderenti al CCF, riguardano, rispettivamente: a) il fatto che il numero dei Mediatori sia tendenzialmente stabile, sia in ingresso che in uscita; b) il fatto che tutti gli Organismi abbiano ritenuto importante la qualità dei Mediatori; c) il fatto che la maggior parte degli Organismi non preveda, tuttavia, alcuna verifica sui propri Mediatori; d) il fatto che i 2/3 degli Organismi si dichiari, però, disponibile ad effettuare tale verifica.

Vanno, dunque, chiariti ancora alcuni aspetti del progetto, quale ad esempio quello di stabilire come comportarsi nei riguardi dei Mediatori che non superino la verifica di qualità. A questo proposito, il Cons. Di Rocco precisa che il progetto non intende affatto dare una valutazione sui Mediatori, ma piuttosto fornire un report, un responso, fare una disamina della situazione esistente nei vari Organismi per individuare eventuali criticità, lasciando, però, poi massima libertà agli ODM stessi di individuare come risolvere dette criticità. Chi, dunque, si occuperà del Progetto Qualità, svolgerà questa attività di verifica e lì si fermerà. La gestione degli esiti del report spetterà poi esclusivamente all'ODM. Ovviamente, è opportuno che l'Organismo disciplini in anticipo le conseguenze scaturenti dagli esiti delle suddette audizioni, non potendosi regolare sul momento, in base alle risultanze delle verifiche effettuate. Allo stato attuale, gli Organismi che operano tali verifiche tendono a procedere autonomamente, organizzandole da sole, mediante la predisposizione di una Commissione interna. Il Coordinamento potrebbe, dunque, svolgere tale attività, ma si deve ancora far conoscere, divulgando le modalità di espletamento delle attività di verifica. Occorrerà, inoltre, coinvolgere attivamente il Responsabile dell'Organismo, per avere contezza delle peculiarità che connotano lo stesso, rispetto ad altri. Poi si dovrà intervenire nel merito, scegliendo la modalità attraverso cui effettuare la verifica (simulazioni di empasse o altro, come ad esempio osservazioni di prima mano on line, anziché in presenza, per ottimizzare i tempi, oppure porre una piccola videocamera sul tavolo della mediazione che inquadra solo il Mediatore, per avere video da esaminare in modalità sincrona). Poi occorre affrontare il discorso dei costi. Infine, si dovrà Agrigento - Alessandria - Ancona - Aosta - Arezzo - Ascoli Piceno - Avezzano - Barcellona Pozzo di Gotto - Bari - Benevento - Bergamo



lavorare sugli esiti, aiutando gli Organismi a gestire le risultanze delle verifiche, continuando a fornire il proprio supporto anche durante l'attività di recupero. Ogni *audit* dovrà, a sua volta, basarsi sul *feedback* dei partecipanti, affinchè possa verificarsi la bontà o meno della stessa attività di verifica posta in essere. Informa, dunque, che sono stati creati, congiuntamente al CNF, due gruppi di lavoro misti, il primo dei quali, composto dagli Avv.ti Cenci, Cerizzi, Colitti, Legati, Di Rocco e Valerini, si occuperà del progetto riguardante la qualità dei Mediatori, il secondo, composto dagli Avv.ti De Matteis, Di Campli, Fioravanti, Sidoti, Wurher e Zanussi, si occuperà, invece, del progetto riguardante la qualità degli Organismi.

Il Presidente Fioravanti cede, dunque, la parola al Cons. De Matteis, il quale illustra brevemente il secondo di tali progetti, precisando che, a differenza dell'altro gruppo, che può vantare già una qualche esperienza, quello afferente alla qualità degli ODM sta partendo adesso, sotto la supervisione del Cons. Angelini. Si sta immaginando di porre a disposizione degli ODM una serie di parametri che, all'interno dello stesso, possono essere poi autovalutati. Non si ipotizza la presenza di un soggetto esterno, di un certificatore, ma semplicemente si sta cercando di individuare i requisiti ed i caratteri che l'Organismo deve avere per poter essere considerato di qualità sotto diversi ambiti (quali, ad esmepio, il funzionamento della Segreteria, i rapporti tra i Mediatori e l'ODM, i rapporti tra i Mediatori e le parti, i rapporti tra i Mediatori ed i terzi). Il Cons. De Matteis si dice orgoglioso di far parte di questo gruppo di lavoro, che consentirà di munirsi di uno strumento veramente utile da porre a disposizione degli ODM per il miglioramento della qualità degli stessi.

Riprende, a questo punto, la parola il Presidente, rimarcando come tutta l'Assemblea abbia avuto come *focus* la figura del Responsabile dell'Organismo, ed anche entrambi i progetti sulla Qualità costituiranno strumenti fondamentali ed indispensabili posti a disposizione del Responsabile, che attraverso di essi potrà individuare la strada da seguire per migliorare la gestione del suo Organismo. E', dunque, arrivato il momento che gli Organismi diventino i veri protagonisti, perché il CCF e il CNF più di questo non possono fare.



*** ***

Il Presidente introduce, a questo punto, la trattazione del punto i) dell'O.d.G. della seduta

i) Sessione plenaria su relazione esiti sessioni separate del 17 ottobre (con approvazione di eventuali mozioni)

Il Presidente riferisce che, ritenuta l'opportunità di proseguire i lavori della sessione separata di cui al punto n. 2) di ieri, si è concordato di fissare una riunione *ad hoc* da remoto, su piattaforma Zoom, in data ancora da individuare, che verrà comunicata dalla Segreteria del Coordinamento nei prossimi giorni a tutti gli Organismi aderenti, unitamente all'invio del *link* per il relativo collegamento.

L'Avv. Fioravanti rende, altresì, noto che il Comitato Esecutivo del Coordinamento ha deciso di organizzare alcuni incontri formativi, volti a fornire consigli operativi e gestionali ai Responsabili degli Organismi. Si tratta di quattro incontri, che si terranno da remoto nei prossimi mesi, le cui date verranno comunicate dalla Segreteria del Coordinamento non appena individuate d'intesa con i Relatori.

*** ***

l) Varie ed eventuali.

Il Presidente Fioravanti informa l'Assemblea che il COA di Palermo si è candidato per ospitare la XXXI Assemblea del Coordinamento della Conciliazione Forense, che si svolgerà nella primavera 2025. L'Assemblea, all'unanimità, delibera che la XXXI Assemblea del Coordinamento della Conciliazione Forense si terrà a Palermo nelle date che saranno comunicate dalla Segreteria, non appena concordate d'intesa con il COA ospitante.

*** ***

Il Presidente, a questo punto, saluta e ringrazia i Colleghi tutti intervenuti, i componenti del Comitato Esecutivo, il Presidente Avv. Stefania Pavone, i Consiglieri del COA e dell'Organismo di Mediazione di Benevento, ed in particolare l'Avv. Ventorino per l'affettuosa ospitalità.



Null'altro avendo da deliberare, la seduta è sciolta alle ore 13,30.

Il Segretario Generale

Il Presidente

F.to Avv. Laura Di Tillio

F.to Avv. Valerio Fioravanti